

8.5 – L’attività artistica

L’attività artistica svolta nel biennio è esposta nel prospetto che segue.

ATTIVITÀ ARTISTICA

	2012	2011	2010
Lirica	80	76	73
Balletti	56	46	76
Concerti	52	21	12
Altro	0	20	0
Totale	188	163	161

Nonostante le contrazioni della contribuzione pubblica, riferisce la Fondazione, il Teatro ha cercato di offrire al pubblico dell’opera, del balletto e della musica un cartellone il più possibile ricco di proposte e diversificato.

Nel 2012 sono in particolare da segnalare alcuni eventi rilevanti, primo fra tutti il concerto di maggio, offerto dal Presidente della Repubblica a Sua Santità Benedetto XVI nell’occasione del settennale del pontificato, sotto la direzione di Riccardo Muti, presso la Sala Nervi del Vaticano.

Sempre sotto la direzione del maestro Muti, l’Orchestra del Teatro dell’Opera, nell’aula del Senato della Repubblica, ha tenuto l’annuale concerto in occasione della ricorrenza delle festività natalizie.

La stagione si è caratterizzata per l’alto numero di collaborazioni con teatri italiani e stranieri: Candide, Madama Butterfly e Il barbiere di Siviglia con i teatri di Napoli, Palermo e Trieste; Il flauto magico con il Covent Garden di Londra, La Gioconda con l’Arena di Verona e i teatri di Barcellona e Madrid.

La fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni di cui all’art. 17 del d. lgs. 367/1996¹⁶³, ha provveduto ad inserire nei programmi dell’attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l’accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori. Molte sono state le iniziative realizzate nel corso dell’anno per avvicinare i giovani alla musica e all’opera lirica anche con l’attività della “Giovane Orchestra”, unica orchestra d’opera giovanile italiana, con sempre più numerose apparizioni pubbliche; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell’esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari.

¹⁶³ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

9 – LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

A chiusura dell'esercizio 2011, il patrimonio netto è stato accertato in € 47.153.513, mentre nel 2012 si è attestato ad € 45.815.292.

Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di € 6.303 nel primo anno e di € 6.430 nell'anno successivo.

Il Collegio dei revisori dei conti ha certificato che i bilanci di esercizio in esame rappresentano correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione, esprimendo parere favorevole all'approvazione. Detti bilanci sono stati infine oggetto di certificazione da parte di una Società di revisione.

Il Collegio ha rilevato, inoltre, la situazione di estrema difficoltà nella gestione monetaria causata dalle problematiche della Fondazione nel riscuotere i contributi pregressi e con la conseguente erogazione di alcuni contributi mediante cessioni di diritti immobiliari.

9.1 – La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ultimo esercizio in esame è esposto nella tabella che segue, ed evidenzia un incremento del patrimonio netto del 5,4% nel 2011 ed un decremento del 2,8% nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
ATTIVO							
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	6.594.482	7,6	115,5	3.059.828	3,7	-5,6	3.241.776
Immobilizzazioni immateriali	43.991.357	50,6	-6,8	47.187.611	57,5	-1,4	47.856.478
Immobilizzazioni materiali	15.530.962	17,8	136,9	6.557.134	8,0	-10,1	7.289.783
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0		0	0,0	-100,0	1.000
Attivo circolante	20.873.168	24,0	-17,0	25.158.402	30,7	-11,8	28.510.505
Ratei e risconti attivi	27.794	0,1	-75,3	112.363	0,1	-18,8	138.318
Totale Attivo	87.017.763	100,0	6,0	82.075.338	100,0	-5,7	87.037.860
PASSIVO							
Patrimonio disponibile:							
Fondo di dotazione	1.960.792			1.960.792			1.960.792
Altro patrimonio libero della Fondazione:							
Altre riserve - Arrotondamenti	0			2			-2
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.268.313			-2.274.618			-2.274.618
Utile (- Perdita) d'esercizio	6.430			6.303			-4.078.138
Fondi non vincolati	5.042.353			1.522.772			2.214.009
Patrimonio vincolato	348.821			629.240			1.602.070
Totale patrimonio disponibile	5.090.083			1.844.491			-575.887
Patrimonio indisponibile:							
Riserva indisponibile	40.725.209			45.309.022			45.309.022
Totale patrimonio netto (A)	45.815.292		-2,8	47.153.513		5,4	44.733.135
Fondo rischi ed oneri	454.267	1,1	43,4	316.852	0,9	14,3	277.280
Fondo T.F.R.	8.313.975	20,2	3,6	8.028.641	23,0	-1,2	8.128.295
Debiti	25.180.007	61,1	21,8	20.677.440	59,2	-28,4	28.888.670
Ratei e Risconti passivi	7.254.222	17,6	23,0	5.898.892	16,9	17,7	5.010.480
Totale Passivo (B)	41.202.471	100,0	18,0	34.921.825	100,0	-17,5	42.304.725
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	87.017.763		6,0	82.075.338		-5,7	87.037.860
Conti D'Ordine	721.139			135.000			0

Nell'**attivo patrimoniale**, i crediti verso Soci fondatori registrano, nel 2011, un decremento del 5,6% rispetto al 2010; nel 2012, al contrario, l'importo di detti crediti si è incrementata del 115,5% rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono la posta più rilevante e risultano in diminuzione, mediamente, del 4,1%; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), € 1.594.788 nel 2011 ed € 3.016.088 nel 2012, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali subiscono una contrazione pari al 10,1% nel primo anno ed un sensibile incremento del 136,9% nel secondo anno.

Nell'attivo circolante, in calo dell' 11,8% nel 2011 e del 17% nel 2012, i principali crediti sono quelli: verso clienti (€ 2.172.484 e € 2.330.312); tributari per rimborsi IVA ed altre imposte (€ 1.487.606 e € 1.538.533); verso altri (€ 21.227.747 e € 16.099.658) che includono i crediti pregressi verso la città di Torino (€10.650.000+€ 276.850 nel 2011 e € 5.800.000+490.000 nel 2012 per contributi finalizzati); verso l'Inps per TFR (€ 2.556.939 e € 3.119.419).

Quanto al **patrimonio netto**, negli esercizi in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero Vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, rimasto invariato fino al 2011 con una consistenza di € 45.309.022, nel 2012 è diminuito ad € 40.725.209, in quanto il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle Immobilizzazioni Materiali alla voce Terreni e Fabbricati.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2012 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai Fondi non vincolati provenienti da Fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare.

L'ammontare dei debiti – con incidenza sulle passività del 59,2% e del 61,1% – è imputabile, in massima parte ai debiti verso banche ed ammonta ad € 20.677.440 nel primo esercizio ed a € 25.180.007 nell'esercizio seguente, causati dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi del Comune di Torino, della Regione Piemonte e di altri finalizzati a manifestazioni avvenute in anni precedenti; ai debiti verso fornitori (€ 5.856.499 ed € 6.184.304); ai debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.832.398 ed € 1.510.201); agli altri debiti per somme dovute a fine esercizio ai dipendenti per retribuzioni (€ 976.462 ed € 724.372).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (€ 2.701.385 ed € 2.534.673) seguita da quella dell'apporto del Comune di Torino per la manutenzione dei beni concessi in uso (€ 1.392.473 ed € 2.754.468) e da quella agli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (€ 966.772 ed € 912.974).

9.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il prospetto seguente evidenzia nel biennio un lieve utile di esercizio nonostante l'andamento alterno dei contributi pubblici, compensati dal contenimento dei costi e dall'aumento delle entrate proprie.

Peggiorano i saldi dei movimenti finanziari e si incrementano, nel 2012, quelli delle componenti straordinarie di reddito.

CONTO ECONOMICO

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	9.316.401	5,2	8.859.694	18,5	7.479.479
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	810.245	-5,1	854.210	22,6	696.893
Altri ricavi e proventi vari	166.582	61,3	103.263	6,2	97.247
Contributi in conto esercizio	27.083.997	-9,9	30.057.699	6,5	28.210.473
Totale valore della produzione	37.377.225	-6,3	39.874.866	9,3	36.484.092
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	261.932	-40,4	439.556	-5,7	465.993
Costi per servizi	12.902.492	-4,6	13.518.904	2,9	13.132.210
Costi per godimento beni di terzi	662.167	-0,9	667.870	-44,2	1.196.193
Costi per il personale	19.346.113	-4,9	20.339.107	-3,2	21.008.262
Ammortamenti e svalutazioni	3.004.044	-23,2	3.909.567	-4,0	4.073.771
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.991	355,2	-6.658	44,4	-11.976
Altri accantonamenti	168.273	-	39.572	-	0
Oneri diversi di gestione	407.838	30,7	312.134	-5,9	331.781
Totale costi della produzione	36.769.850	-6,2	39.220.052	-2,4	40.196.234
Differenza tra valori e costi produzione	607.375	-7,2	654.814	117,6	-3.712.142
Proventi e oneri finanziari	-420.655	-2,0	-412.476	-58,1	-260.967
Proventi e oneri straordinari	23.968	79,5	13.350	-68,4	42.273
Risultato prima delle imposte	210.688	-17,6	255.688	106,5	-3.930.836
Imposte dell'esercizio	204.258	-18,1	249.385	69,3	147.302
Utile (- Perdita) d'esercizio	6.430	2,0	6.303	100,2	-4.078.138

Il **valore della produzione** è cresciuto nel 2011 del 9,3%, principalmente per l'aumento dei ricavi da vendite e prestazioni e della contribuzione pubblica; nel 2012 ha, invece, subito una contrazione del 6,3%, essenzialmente per la diminuzione degli apporti pubblici e della voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

I più consistenti **ricavi da vendite e prestazioni** (18,5% e 5,2%) derivano sia da un lieve aumento del prezzo dei biglietti sia dal maggior numero di spettacoli¹⁶⁴; si è registrata, inoltre, una maggiore richiesta di prestazioni artistiche e tecniche da parte di enti terzi e altre attività di carattere commerciale, anche in relazione alle celebrazioni per il 150º Anniversario dell'unità d'Italia.

b) I contributi in conto esercizio

¹⁶⁴ Secondo dati forniti dalla Fondazione gli spettatori paganti sono stati: 167.004 nel 2010; 181.726 nel 2011 e 187.151 nel 2012.

I **contributi in conto esercizio** sono evidenziati nella tabella che segue:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
Stato – contributo ordinario	14.105	52,1	-6,9	15.146	50,4	10,3	13.734
Stato – contributo attività estero	12	0,0	-	0	0,0	-	184
Totale contributi Stato	14.117	52,1	-6,8	15.146	50,4	8,8	13.918
Regione Piemonte	2.700	10,0	-15,6	3.200	10,6	-13,5	3.700
Comune di Torino	4.800	17,7	-13,9	5.572	18,5	10,1	5.060
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	918	3,4	-41,6	1.571	5,2	2,4	1.534
Totale contributi enti	8.418	34,3	-18,6	10.343	34,3	0,5	10.294
Soci fondatori privati	2.973	11,0	2,3	2.905	9,7	15,3	2.520
Soci sostenitori	349	1,3	53,7	227	0,8	43,7	158
Contributo ex 5 per mille	176	0,6	-	0	0,0	-	102
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	3.498	10,5	11,7	3.132	10,5	12,7	2.780
Contributo per attività decentrata	1.051	3,9	-26,9	1.437	4,8	18,0	1.218
TOTALE CONTRIBUTI	27.084	100,0	-9,9	30.058	100,0	6,6	28.210

Nel bilancio della Fondazione i contributi per manutenzione straordinaria sono riportati tra gli altri ricavi del conto economico.

La variazione positiva del 2011 è imputabile principalmente all'incremento degli apporti dello Stato e del Comune di Torino che, al contrario, risultano diminuiti nel 2012.

In progressivo aumento risultano i contributi da parte dei soci fondatori e sostenitori, che a fine 2012 incidono maggiormente rispetto all'apporto della Regione Piemonte, che si è nel biennio ridimensionato del 13,5% e del 15,6%.

Nel 2012 il totale delle contribuzioni registra però una diminuzione del 9,9% dovuta in massima parte al minore apporto pubblico.

Quelli statali restano, comunque i contributi più consistenti, seguiti dai contributi del Comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano ancora l'85% circa del totale.

c) *I costi della produzione*

La politica di contenimento dei **costi della produzione** ha prodotto una diminuzione rispetto al 2010 del -2,4% nel 2011 e del -6,2 nel 2012.

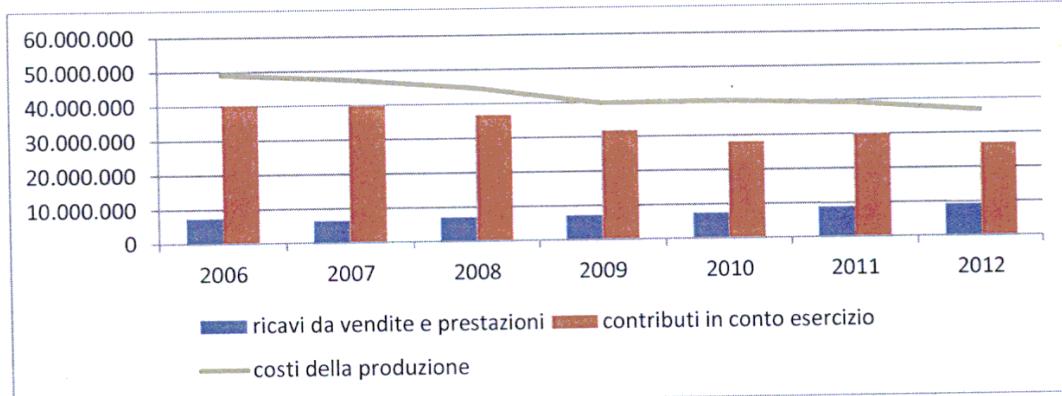
In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (€ 7.019.641 ed € 7.026.666); i servizi per la produzione artistica (€ 1.684.549 ed € 1.447.605); i servizi industriali (€ 2.710.139 ed € 2.705.842); i servizi commerciali (€ 390.348 ed € 353.773); i servizi amministrativi (€ 828.987 ed € 648.323); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (€ 624.879 ed € 460.300);
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di € 318.641 nel 2011 e di € 150.091 nel 2012;
- per il godimento di beni di terzi, -44,2% e -0,9%;
- per oneri diversi di gestione, in calo nel 2011 ed in ripresa nel 2012, composti principalmente da oneri e commissioni bancarie.

Peggiora il saldo negativo tra **proventi ed oneri finanziari**, collegato al consistente ricorso alle aperture di credito bancario a causa delle sempre maggiori difficoltà nell'incasso puntuale dei contributi.

Di minore consistenza il saldo dei **proventi e oneri straordinari**, che includono le sopravvenienze passive, riferibili in larga parte a costi di competenza di esercizi precedenti.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura nell'intero periodo in esame dei costi della produzione per effetto delle due principali fonti di ricavo.



9.3 - Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano una leggera diminuzione del personale in servizio.

Alla chiusura dell'esercizio 2011 il personale dipendente della Fondazione era complessivamente di 358 unità, di cui 308 dipendenti stabili, 31 dipendenti aggiunti con contratto a tempo determinato, a cui si aggiungono 20 rapporti di collaborazione professionale.

Nel 2012 complessivamente risultano 351 unità, di cui 309 stabili, 23 aggiunti e 19 di collaborazione professionale.

PERSONALE

	2012	2011	2010
Dirigenti	1	1	1
Personale amministrativo	55	47	47
Personale artistico	180	188	190
Personale tecnico e servizi vari	115	122	124
Totale	351	358	362

Il costo complessivo del personale è in diminuzione, ed include anche le indennità di trasferta per la tournée Europa 2011 e 2012. La Fondazione ha consolidato 25 contratti a termine e avuto 13 cessazioni nel 2011; 5 assunzioni e 2 cessazioni nel 2012.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

COSTO DEL PERSONALE

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
Salari e stipendi	14.738.959	-5,2	15.544.363	-4,0	16.190.110
Oneri sociali	3.785.531	-3,1	3.907.069	-1,4	3.962.297
TFR	821.623	-7,4	887.675	3,7	855.855
Totale	19.346.113	-4,9	20.339.107	-3,2	21.008.262

Per quanto attiene i compensi percepiti dagli Organi sociali, i Consiglieri di Amministrazione e i membri del Collegio dei revisori dei conti non hanno percepito compensi o gettoni di presenza nel corso del 2011.

Il compenso a favore della società di revisione legale dei conti ammonta ad € 24.967 nel 2011 e ad € 25.758 nel 2012.

9.4 - Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

	2012			2011			2010			(in euro)
Ricavi da vendite e prestazioni	9.316.401	=	25%	8.859.694		23%	7.479.479		19%	
Costi della produzione	36.769.850			39.220.052			40.196.234			
Contributi in conto esercizio	27.083.997	=	74%	30.057.699	=	77%	28.210.473	=	70%	
Costi della produzione	36.769.850			39.220.052			40.196.234			
Costi per il personale	19.346.113	=	53%	20.339.107	=	52%	21.008.262	=	52%	
Costi della produzione	36.769.850			39.220.052			40.196.234			

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione presenta un andamento leggermente crescente; b) i contributi coprono mediamente il 75% dei costi della produzione; c) gli oneri per il personale incidono stabilmente per poco più della metà sui costi complessivi.

9.5 - L'attività artistica

L'attività artistica svolta è riportata nel prospetto che segue.

	2012	2011	2010
A)			
Lirica e balletti al Regio	110	105	90
Lirica e balletti al Piccolo Regio e altre sedi	5	9	13
Spettacoli al Piccolo Regio per le scuole	13	13	15
Concerti sinfonico coralii al Teatro Regio	30	18	9
Concerti al Piccolo Regio	15	4	4
Concerti in altre sedi decentrate	42	57	60
Attività all'estero	1	8	11
Totale A	216	214	202
B)			
Attività didattiche per le scuole	1.031	1.105	1.199
Altre manifestazioni	263	223	285
Totale B	1.294	1.328	1.484
Totale generale	1.510	1.542	1.686

Il rigoroso contenimento dei costi della struttura è una regola che il Teatro ha cercato costantemente di applicare.

E' stata perseguita, tuttavia, la scelta della Fondazione di non ridurre né la quantità né la qualità dell'attività; sono nuovamente aumentate, rispetto al 2010, le collaborazioni con la Città di Torino, anche per l' occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell' Unità d'Italia.

Per questo è stata rappresentata, alla presenza del Presidente della Repubblica, l'opera I Vespri siciliani di Giuseppe Verdi, per la produzione della quale è stato concepito un progetto atto a cogliere tutti i risvolti e tutti i riferimenti alla storia dello Stato Italiano.

L'attività dedicata ai ragazzi ha avuto il suo culmine con la rappresentazione dello spettacolo "Nabucco, c'era una volta la figlia di un re"; questa prevedeva la partecipazione sulla scena di giovani interpreti vincitori del Concorso per Giovani Cantanti Lirici d'Europa; questa attività è proseguita anche nel 2012, seppure in forma ridotta a seguito dei tagli finanziari.

Sono state anche intraprese, nel corso del biennio, le tournée che hanno portato il nome di Giuseppe Verdi in Europa attraverso la Spagna, la Francia e la Germania.

Il cartellone ha visto anche la messa in scena di diversi balletti, tra i quali 12 rappresentazioni de "Il lago dei cigni" di Tchaikovsky.

L'attività concertistica ha avuto, tra l'altro, due appuntamenti importanti: il ciclo dedicato alle nove sinfonie di Beethoven e i due concerti dell'Ottava sinfonia di Gustav Mahler.

E' proseguita anche l'attività dei complessi cameristici, sei e sette appuntamenti la domenica mattina, sia nell'ambito del circuito denominato Il Regio Itinerante sia nel cartellone intitolato Concerti-aperitivo.

Significativo l'intensificarsi degli impegni di registrazione rientranti nel progetto di incisione intitolato "Musica Italiana" dedicato alla musica sinfonica italiana del XX secolo, in collaborazione con la casa discografica Ricordi.

10 – LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

La contrazione della contribuzione pubblica subita sin dal 2010 ha determinato riflessi negativi sia sul piano economico che su quello patrimoniale. La perdita dell’esercizio 2010 ha portato al commissariamento della Fondazione, attuato con Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2011¹⁶⁵, terminato l’8 novembre 2012 con la ricostituzione del C.d.A. e la contestuale nomina del Commissario a Sovrintendente e del sub Commissario a Vice Presidente della Fondazione.

La situazione ha inciso sull’indebitamento, con conseguente riduzione delle linee di credito; il coinvolgimento dei vertici bancari e degli Enti locali, in primo luogo del Sindaco, ha consentito di ottenere in breve riaperture di credito che hanno permesso di far fronte agli impegni correnti e ai debiti in scadenza.

L’attenzione nei confronti della Fondazione si è palesata, inoltre, con una garanzia fideiussoria di 4 milioni di euro concessa dall’Amministrazione Regionale.

Da segnalare la conclusione di un annoso contenzioso con il MEF, attuata con una transazione di ulteriori 4 milioni di euro, pagabili in tre rate annuali, iscritta nelle sopravvenienze attive straordinarie, che ha contribuito al mantenimento delle linee di credito concesse.

Il bilancio di esercizio del biennio si è chiuso, grazie a questi fattori, con un utile di € 14.960 nel 2011 e di € 12.518 nel 2012, mentre il patrimonio netto è rimasto sostanzialmente invariato, nonostante, come sottolineato dal Commissario Straordinario, il patrimonio disponibile della Fondazione sia negativo.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminati i bilanci, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità dell’Ente ed ha espresso parere favorevole alla loro approvazione, ma raccomandando l’adozione di tutte quelle azioni e attività programmate idonee a garantire l’equilibrio finanziario corrente e la continuità aziendale.

¹⁶⁵ In applicazione della norma prevista dall’art. 21, del decreto legislativo n. 367 del 29 giugno 1996 che richiama l’Autorità di vigilanza a disporre lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel caso in cui, per due esercizi consecutivi (nella specie 2009 e 2010), i conti economici chiudano con una perdita superiore al 30% del patrimonio disponibile.

10.1 – La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che evidenzia un lieve incremento del patrimonio netto, influenzato dal risultato economico.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
ATTIVO							
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0	-	-	0	-	-	0
Immobilizzazioni immateriali	28.933.024	69,4	-0,2	29.000.375	67,3	-0,3	29.094.913
Immobilizzazioni materiali	3.086.085	7,4	34,4	2.295.831	5,3	-18,8	2.826.326
Attivo circolante	9.519.384	22,8	-19,3	11.795.499	27,4	46,1	8.070.834
Ratei e risconti attivi	125.934	0,3	421,4	24.151	0,1	-62,3	64.099
Totale Attivo	41.664.427	100,0	-3,4	43.115.856	100,0	7,6	40.056.172
PASSIVO							
Capitale sociale	18.893.914	45,3		18.893.914	43,8		18.893.914
Quote soci sottoscrittori	0	0,0		0	0,0		3.000
Arrotondamenti	-1	0,0		1	0,0		2
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-13.842.002	-33,2		-13.859.462	-32,1		-9.756.363
Utile (- Perdita) d'esercizio	12.518	0,0		14.960	0,0		-4.108.600
Totale patrimonio netto (A)	5.064.429	12,2	0,3	5.049.413	11,7	0,3	5.031.953
Fondo rischi ed oneri	1.182.613	3,2	-11,1	1.330.542	3,5	73,0	768.897
Fondo T.F.R.	6.392.919	17,5	-16,7	7.671.318	20,2	6,8	7.179.988
Debiti	27.624.465	75,5	3,8	26.616.690	69,9	6,5	24.986.699
Ratei e Risconti passivi	1.400.001	3,8	-42,8	2.447.893	6,4	17,2	2.088.635
Totale Passivo (B)	36.599.998	100,0	-3,9	38.066.443	100,0	8,7	35.024.219
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	41.664.427		-3,4	43.115.856		7,6	40.056.172

Nell'**attivo patrimoniale**, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di € 28.855.759 quale valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi software, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate in calo del 18,8% nel 2011 ed in crescita del 34,4% nel 2012; le voci più consistenti sono rappresentate dalle attrezzature industriali e commerciali e dagli impianti e macchinari.

L'attivo circolante, in netta crescita del 46,1% nel primo anno ed in flessione del 19,3% nell'esercizio successivo, comprende, oltre le disponibilità liquide: i crediti verso clienti (€ 795.165 ed € 787.602) e i crediti verso altri (€ 8.654.157 ed € 8.289.692). Include, inoltre, i crediti tributari per rimborsi IVA, IRAP e altre imposte (€ 1.646.503 ed € 1.210.659), i crediti per contributi dello Stato e di altri Enti territoriali ed i crediti verso Soci.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a proventi di competenza degli esercizi successivi.

Riguardo al **patrimonio netto**, i dati esposti evidenziano:

a) il valore del patrimonio netto, inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili (€ 28.855.759) di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;

- b) l'ammontare delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo;
- c) l'utile di esercizio.

Tra le **passività patrimoniali**, il Fondo per rischi e oneri comprende gli accantonamenti sia per il rischio di soccombenza in controversie legali in corso, sia quelli conseguenti alla previsione di rinnovo del CCNL del personale dipendente; il fondo rischi fiscali al 31/12/2012 comprende stanziamenti per i ricorsi IRAP.

Gli importi accantonati nel T.F.R. rappresentano l'effettivo debito della Fondazione maturato verso i dipendenti, al lordo degli anticipi corrisposti.

Il rilevante e crescente ammontare dei debiti, incidente a fine periodo per oltre il 75% delle passività, è riconducibile soprattutto ai debiti verso le banche ammontanti a € 19.319.105 al 31 dicembre 2011 ed € 20.538.666 nel 2012. Tra gli altri si evidenziano quelli verso i fornitori (€ 1.697.420 ed € 1.537.420) e i debiti tributari (€ 820.087 ed € 554.437) e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.763.850 ed € 1.856.896).

I ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi, la cui posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (€ 1.088.738 ed € 807.608).

10.2 – La situazione economica

I **risultati economici**, in termini di valore e costi della produzione, sono riportati nel prospetto che segue: da essi si rileva un modesto utile d'esercizio in entrambi gli anni di riferimento. I risultati sono fortemente vincolati dal saldo positivo dei proventi ed oneri straordinari.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	2.764.204	8,9	2.537.215	-23,1	3.299.359
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-	0	-	330.668
Altri ricavi e proventi vari	428.394	-33,4	642.884	210,2	207.215
Contributi in conto esercizio	15.384.611	-8,5	16.815.747	4,6	16.077.420
Totale valore della produzione	18.577.209	-7,1	19.995.846	0,4	19.914.662
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	153.275	-9,3	168.976	-54,7	373.374
Costi per servizi	5.350.412	-6,9	5.749.535	-5,5	6.083.333
Costi per godimento beni di terzi	447.182	-16,0	532.546	-6,7	570.991
Costi per il personale	12.764.103	-12,7	14.614.442	-3,9	15.209.053
Ammortamenti e svalutazioni	537.029	-19,1	664.067	17,4	565.766
Variazione delle rimanenze di materie prime	0	FALSO	49.493	443,5	9.106
Altri accantonamenti	44.500	-94,8	848.074	283,4	221.180
Oneri diversi di gestione	349.387	-3,0	360.061	42,6	252.536
Totale costi della produzione	19.645.888	-14,5	22.987.194	-1,3	23.285.339
Differenza tra valori e costi produzione	-1.068.679	64,3	-2.991.348	11,3	-3.370.677
Proventi e oneri finanziari	-1.016.804	-187,4	-353.779	46,0	-655.311
Proventi e oneri straordinari	2.142.217	-40,0	3.568.180	83.938,8	-4.256
Risultato prima delle imposte	56.734	-74,6	223.053	105,5	-4.030.244
Imposte dell'esercizio	44.216	-78,8	208.093	165,6	78.356
Utile (- Perdita) d'esercizio	12.518	-16,3	14.960	100,4	-4.108.600

a) *Il valore della produzione*, sostanzialmente invariato nel 2011 ed in calo nel 2012, è influenzato dalla consistenza dei ricavi da vendite e prestazioni (-23,1% e +8,9%) e dagli altri ricavi e proventi vari (-33,4% nel 2012), ma soprattutto dall'andamento dei contributi ricevuti.

Nei ricavi da vendite e prestazioni, che ammontano a € 2.537.215 ed € 2.764.204, sono iscritti i proventi della gestione caratteristica; con riferimento ai proventi dalla produzione artistica, la vendita di biglietti e abbonamenti per spettacoli ha prodotto un incasso di € 1.873.955 nel 2011 ed € 1.949.721 nel 2012.

Gli altri ricavi e proventi vari risultano in ascesa nel 2011: la posta più consistente è rappresentata dai fitti attivi delle sale teatrali (€ 95.991 ed € 154.145).

b) *I contributi in conto esercizio* sono di seguito riassunti:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
Stato*	10.990	71,4	-11,2	12.382	73,6	8,0	11.465
Totale contributi Stato	10.990	71,4	-11,2	12.382	73,6	8,0	11.465
Regione Friuli Venezia Giulia	2.540	16,5	-11,3	2.865	17,0	-1,8	2.919
Comune di Trieste	1.375	6,0	37,5	1.000	6,0	0,0	1.000
Provincia di Trieste	3	0,0	-57,1	7	0,0	-30,0	10
Provincia di Udine	6						
Totale contributi enti	3.924	22,5	1,3	3.872	23,1	-1,5	3.929
Soci fondatori privati	416	2,7	-21,2	528	3,1	-19,5	656
Altri contributi	55	0,4	61,8	34	0,2	25,9	27
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	471	3,1	-16,2	562	3,3	-17,7	683
TOTALE CONTRIBUTI	15.385	100	-8,5	16.816	100	4,6	16.077

*) Comprende anche i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza.

I dati sopra riportati evidenziano, per quanto riguarda i contributi statali, un incremento del 8% nel 2011 ed una contrazione dell'11,2% nel 2012; i contributi privati in conto esercizio mostrano un decremento (-19,5% e -21,2%), mentre gli apporti del Comune di Trieste nel 2012 sono cresciuti del 37,5%; la rilevante partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, che interviene anche con conferimenti al patrimonio della Fondazione, mostra una tendenza al ribasso. I contributi della Provincia di Trieste sono stati di modesto importo.

Come sempre i contributi statali si confermano i più sostanziosi, seguiti da quelli della Regione.